

Villasimius

La giustizia che intralcia la giustizia



di Isabella Cocolo

Villasimius, il Comune aveva revocato l'ordinanza *anticamper* e rimosso le segnaletiche stradali verticali, quindi, era atteso l'accoglimento del ricorso presentato contro le contravvenzioni che erano state elevate.

La sorpresa: sabato 26 maggio 2018, siamo alla terza udienza, chiama l'avvocato per dirci che il Giudice di Pace *Dr. Angela Imbesi* ha dichiarato tardivo il ricorso, quindi, lo ha respinto senza entrare nel merito, cioè, **non ha dato ragione né al Comune né al camperista ricorrente.**

È ingiustificabile che la *Dr. Angela Imbesi* abbia dichiarato tardivo il ricorso quando il deposito delle ricevute di accettazione della raccomandata che ne attestavano la tempestività. È ingiustificabile che la *Dr. Angela Imbesi* abbia attivato le premesse per un contenzioso al Tribunale di Cagliari, attivando così una giustizia che si auto-intralcia. Per far valere la legge spenderemo altro tempo e altro denaro sia per presentare appello al Tribunale di Cagliari sia per far valutare se sussistono gli estremi per la responsabilità del Giudice di pace *Dr. Angela Imbesi*.

Nel frattempo ci è stato segnalato che il Comune ha installato di nuovo i divieti *anticamper*, attivando un ulteriore danno erariale nonché creando oneri ai cittadini, alla Pubblica Amministrazione e all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti costretta a far intervenire i consulenti giuridici. Nel contempo ci hanno inviato invece una segnaletica lasciata a terra e serve per riservare uno stallone di sosta ai portatori di una disabilità.

più associati = più forza

VOI, insieme a noi, comunicate ai camperisti che siamo un'Associazione FINANZIATA SOLO DAL CONTRIBUTO DEGLI ASSOCIATI che ogni giorno interviene a tutela della libera circolazione e sosta dei camperisti. NON RICEVIAMO finanziamenti pubblici e NON OSPITIAMO PUBBLICITÀ A PAGAMENTO nei nostri siti internet e sulla rivista. Vale ricordarvi che singolarmente non esisterebbero i



continui aggiornamenti e le azioni che spaziano dalle finestre difettose, alle consulenze per le criticità nel postvendita, ai rifiuti di rifornimento GPL, a revocare i divieti *anticamper* eccetera. e questo con soli 35 euro all'anno.

LA DEROGA

Il camperista che ha nel nucleo familiare convivente allo stesso indirizzo una persona con disabilità, detentore del contrassegno di parcheggio per disabili, può fruire dell'iscrizione gratuita, inviando fotoco-

ASSOCIAZIONE IN AZIONE



pia del contrassegno per mail a info@incamper.org.

ECCO COME VERSARE I 35 EURO:

sul conto corrente postale numero 25736505
intestato a: **Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.**

Nella causale inserire: **cognome e nome, indirizzo e targa autocaravan.**



OPPURE

con bonifico bancario
codice IBAN: IT11D0303202805010000091123
intestando a: **Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.**

Indirizzo: **FIRENZE via di San Niccolò 21.**

Nella causale inserire: **cognome e nome, indirizzo e targa autocaravan.**



Nell'immagine, una segnaletica che serve per riservare uno stallone di sosta ai portatori di una disabilità, lasciata a terra in maniera incurante

LIMITAZIONI ILLEGITTIME